

# Industriali contro la politica «Non dimentichi le imprese»

In vista del voto regionale Confindustria Toscana lancia il manifesto per lo sviluppo e attacca

FIRENZE

In Toscana è ancora emergenza infrastrutture. La Tirrenica, la Due Mari, il sistema aeroportuale, il potenziamento dei porti, il nodo fiorentino dell'alta velocità ferroviaria. Ma anche i termovalorizzatori e la rete tecnologica per portare il digitale nelle zone più remote della Toscana. Confindustria torna a porre l'accento su ciò che frena la ripresa, che non è solo l'emergenza Covid. «C'è una carenza infrastrutturale che da anni denunciavamo – spiega Alessio Marco Ranaldo, presidente di Confindustria Toscana – ma non solo. Ci siamo accorti come la nostra regione sia carente anche da un punto di vista digitale e ancora di più dal punto di vista dell'industria 4.0, uno degli asset fondamentali per lo sviluppo futuro dell'impresa manifatturiera».

Di qui l'idea di #ImpattoToscana industria e sviluppo, le sfide per il futuro: una campagna per offrire alla politica, vicina all'appuntamento delle elezioni regionali, elementi utili a orientare le scelte da compiere nei prossimi mesi. Alla base delle proposte le otto direttrici di sviluppo, indispensabili in un'ottica di medio periodo, individuate dalla ricerca commissionata da Confindustria all'Istituto di management della scuola superiore Sant'Anna di Pisa, che analizza lo scenario economico toscano. Sono economia circolare, ricerca e innovazione, sanità salute e benessere, Industria 4.0 e digitale, transizione energetica, infrastrutture, mobilità e sviluppo, agro-alimentare, formazione e capitale umano. Saranno presentate in dettaglio nel corso di un incontro che si svolgerà venerdì 11 settembre a Firenze. «Siamo in un momento cruciale per la no-



L'invito di Confindustria ai candidati alla presidenza della regione per il rilancio dell'impresa

stra regione, ma in questa campagna elettorale non vediamo quella necessaria attenzione ai temi di politica e sviluppo. La crisi pandemica – aggiunge Ranaldo – ha indebolito un'economia già rallentata, con la produzione che potrebbe segnare un -12% rispetto allo scorso anno, peggio della media nazionale. Ora occorre condividere con politica e parti sociali un percorso di crescita che tragga il massimo vantaggio dalle risorse in arrivo dall'Europa». Perché «senza imprese non c'è futuro». In questa situazione,



Ultimatum  
Appello  
ai candidati  
del presidente  
Alessio Marco  
Ranaldo

sottolinea il presidente di Confindustria Toscana, la sfida è invertire la tendenza con un 'Green New Deal', ovvero una forma di sviluppo sostenibile «ispirata ai principi dell'Agenda 2030 dell'Onu, in cui l'attenzione all'innovazione, all'economia circolare, all'attrattiva della Toscana, come regione d'Europa, sia accompagnata da un processo di crescita di imprese, occupazione, qualità della vita ed equità». Le informazioni sulla campagna #ImpattoToscana sono pubblicati all'indirizzo [campagna2020.confindustria.toscana.it](http://campagna2020.confindustria.toscana.it), insieme ai video dei presidenti del sistema confindustriale toscano, dei Giovani imprenditori, della Piccola industria, del Digital Innovation Hub e Ance Toscana, che si fanno portavoce dei vari macro-temi e delle singole istanze territoriali.

Monica Pieraccini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN BREVE

### L'appello della Cia

#### Contratti più snelli per i lavoratori agricoli



«Con l'imminente inizio delle campagne di raccolta, dalla vendemmia alla frutta autunnale e alle olive, va consentito alle aziende agricole di reperire manodopera in tempi brevi». Lo chiede Cia-Agricoltori Italiani, spiegando che «una semplificazione del lavoro occasionale si rende più urgente ora, considerando il freno agli arrivi in Italia degli stagionali, soprattutto dall'Est Europa, a causa dell'emergenza Coronavirus».

### Pesca

#### Tonno rosso vietato ai toscani «Danno di 100mila euro annui»

Pescatori della Toscana tagliati fuori dal business internazionale del tonno rosso del Mediterraneo, costretti a rinunciare a un introito di oltre 100mila euro all'anno. E' la denuncia di Fedagri-pesca-Confcooperative Toscana, che chiede una modifica dei regolamenti. «Nessuna delle 600 imbarcazioni che lavorano nell'arcipelago toscano ha la licenza per pescare questa preziosa specie», afferma in una nota il referente dell'associazione di categoria, Andrea Bartoli.



### Commercio

#### Dieci miliardi di perdita per l'effetto pandemia

L'effetto Covid si abbatte anche sui consumi. «A fine 2020 ogni toscano avrà speso 2.700 euro in meno rispetto al 2019. Una cifra che porta alla perdita di 10 miliardi di consumi». Lo dice l'ufficio studi Confcommercio. «Drammatico è che dovremo aspettare almeno 5 anni per tornare alla spesa pro capite 2019», sottolinea Anna Lapini (foto), presidente Confcommercio Toscana.



CONFINDUSTRIA  
Toscana

# #IMPATTOTOSCANA

Industria e sviluppo, le sfide per il futuro

LE PROPOSTE DELL'INDUSTRIA TOSCANA  
PER IL RILANCIO DELL'ECONOMIA REGIONALE.

Scopri di più  
[campagna2020.confindustria.toscana.it](http://campagna2020.confindustria.toscana.it)

in
tw
f
yt

